



HyNet North West

Eni: successo del progetto HyNet per la decarbonizzazione del Regno Unito

HyNet è stato selezionato nella prima fase della gara per progetti di CCS in UK

Londra, 19 ottobre 2021 - Eni UK, nel ruolo di capofila del Consorzio che svilupperà il progetto integrato di HyNet, annuncia che questo è stato inserito tra progetti di CCUS in Track 1 nella gara “*Cluster Sequencing for Carbon Capture Usage and Storage Deployment: Phase 1*” indetta dal Governo britannico, consentendo l’avvio del progetto entro il 2025.

Questo successo consentirà a Eni UK e alle realtà a sostegno del consorzio HyNet di accelerare la realizzazione del progetto che diverrà una delle prime infrastrutture di cattura e stoccaggio dell’anidride carbonica (CCS) del Regno Unito. Eni UK svolgerà un ruolo fondamentale nel consorzio come operatore delle attività di trasporto e stoccaggio della CO₂, utilizzando allo scopo i propri giacimenti di gas depletati ubicati a circa 30 Km dalla costa nella Baia di Liverpool e per i quali ha ottenuto l’assegnazione nell’ottobre 2020 di una licenza per lo stoccaggio da parte delle autorità UK Oil & Gas (OGA).

Inoltre, l’approvazione ottenuta permetterà a Eni UK, in collaborazione con il Governo britannico, di definire le condizioni di un nuovo modello di business regolato che ha come scopo la gestione delle infrastrutture per il trasporto e lo stoccaggio di CO₂ entro il 2025. Questo includerà la finalizzazione di accordi con le aziende interessate a utilizzare le infrastrutture di Eni UK per la cattura e lo stoccaggio sicuro e permanente delle proprie emissioni di CO₂.

A commento, il Segretario di Stato per gli affari economici, l’energia e la strategia industriale del Regno Unito Kwasi Kwarteng ha dichiarato: “Questa decisione rafforza il ruolo del Regno Unito come leader mondiale nell’energia pulita. HyNet ha la capacità di trasformare il Nord Ovest salvaguardando posti di lavoro, creandone di nuovi e posizionando la regione in prima

linea nell'innovazione verde. Il progetto è stato sin dall'inizio unico nel suo genere per l'ampiezza e la varietà delle imprese coinvolte, che vanno dai produttori di vetro a quelli di cereali. Sono ansioso di vedere come procede il progetto e il contributo che avrà nel supportare il Regno Unito verso il raggiungimento dei suoi ambiziosi obiettivi climatici".

L'Amministratore Delegato di Eni, Claudio Descalzi, ha commentato: "Il Governo del Regno Unito ha riconosciuto l'importanza del contributo che il progetto HyNet può apportare alla decarbonizzazione di una parte significativa delle attività nel Paese. questa scelta dimostra nuovamente come la tecnologia relativa alla cattura, stoccaggio e utilizzo della CO₂ sia riconosciuta come sicura ed efficace, oltre che immediatamente disponibile, e vada ad abbattere le emissioni di quei settori di attività che non hanno alternative tecnologiche per avviare la loro transizione energetica. Questo è il pragmatismo con il quale dobbiamo affrontare questa sfida: partire subito, con forza, con gli strumenti che abbiamo, per decarbonizzare le fonti tradizionali, e investire fortemente in tecnologia per fare crescere e migliorare ulteriormente quelle nuove che caratterizzeranno il nostro futuro".

David Parkin, Direttore di HyNet, commenta: "Siamo lieti che il progetto HyNet sia stato selezionato come Track 1 nel processo di Cluster Sequencing per la decarbonizzazione industriale. Il progetto HyNet è guidato direttamente dalla domanda di mercato: questa proviene sia dalle aziende sia dagli stakeholder situati nel Nord-Ovest dell'Inghilterra e nel Galles del Nord, interessati alla riduzione di emissioni di CO₂ per il conseguimento del target di zero emissioni nette. A partire dal 2025, il progetto consentirà la decarbonizzazione del settore manifatturiero britannico della Regione e potrà cambiare il modo in cui viaggiamo e in cui riscaldiamo le nostre case. Inoltre, HyNet è associato a enormi vantaggi economici in quanto tutela i posti di lavoro e si stima possa creare circa 6.000 nuove opportunità di lavoro nel periodo iniziale di investimento. I partner del progetto sono pronti ad avviare le operazioni e HyNet, nel ruolo di uno dei primi cluster impegnati nella decarbonizzazione del settore industriale, avrà una funzione fondamentale nel plasmare l'economia dell'idrogeno del Paese, posizionando il Regno Unito come leader globale nel settore. Siamo impazienti di lavorare a stretto contatto con il Governo e gli altri cluster per avviare le attività e ampliare l'infrastruttura il più rapidamente possibile nei prossimi anni".

Il progetto di HyNet, finalizzato alla decarbonizzazione del distretto industriale dell'Inghilterra Nord Occidentale, prevede la cattura, il trasporto e lo stoccaggio sia della CO₂ emessa dai siti industriali esistenti sia quella derivata dai futuri siti di produzione di idrogeno a basse

emissioni quale combustibile alternativo per gli impianti di riscaldamento, generazione di energia elettrica e trasporto.

Le organizzazioni incluse nella candidatura di HyNet al Cluster Sequence sono: Eni UK, Progressive Energy, CF Fertilisers, Essar Oil UK, Hanson Cement, Viridor, Ince BioEnergy, Fulcrum Bioenergy, University of Chester, Peel NRE, Cadent, INOVYN, Uniper, Tarmac Lhoist e Breedon.

Contatti societari:

Ufficio Stampa: Tel. +39.0252031875 – +39.0659822030

Numero verde azionisti (dall'Italia): 800940924

Numero verde azionisti (dall'estero): + 80011223456

Centralino: +39.0659821

ufficio.stampa@eni.com

segreteriasocietaria.azionisti@eni.com

investor.relations@eni.com

Sito internet: www.eni.com



Amy Bodey

Head of Communications - Progressive Energy

Mob. 07754 852979